

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Soprintendenza per i BAS e PSAD per le province di Sassari e Nuoro

Contratto di Ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Dipartimento di architettura e pianificazione

Architettura e territorio dal dopoguerra ad oggi nella Sardegna Settentrionale

IDENTIFICAZIONE

Oggetto (denominazione): E.F. 1437

Progettista: Vivonet, ingegnere dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile Opere Marittime di Cagliari

Committente: Marina Militare Italiana

Data del progetto: 1959

Anno di realizzazione: 1965

Localizzazione: lat. 40° 50' 07'', long. 8° 23' 52'', località sopraelevata che sovrasta il porto, attuale "area archeologica"

DESTINAZIONE

Proprietà originaria/committente: Marina Militare Italiana; autorità di giurisdizione: Marisardegna, La Maddalena

Destinazione originaria: Faro di atterraggio

Proprietà attuale: Marina Militare Italiana; autorità di giurisdizione: Marisardegna, La Maddalena

destinazione attuale: faro di atterraggio



NOTE SULLA CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLISTICA

Proprietà (attuale/pregressa): Marina Militare Italiana; autorità di Giurisdizione: Marisardegna La Maddalena.

DESCRIZIONE OGGETTO

CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

Fabbricato a due piani, sul cui terrazzo si eleva una costruzione a torre a tre piani, su cui è collocata la lampada faro L2. Due caratteristiche principali contraddistinguono il faro di porto Torres dagli altri fari: la singolare posizione e la cosiddetta torretta faro: torre di tre piani, alla cui sommità si trova il locale lanterna. Il faro si trova all'interno dell'urbano della città di Porto Torres, più precisamente, ai margini del tessuto urbano, alla sommità del colle presso cui sorgeva l'antica Turris Libissonis, importante città romana. Una collocazione anomala, ma sicuramente più efficace del precedente faro situato nella torre aragonese nei pressi del porto ostacolata dalle nuove attrezzature portuali.

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E FUNZIONALI:

L'intervento è caratterizzato principalmente da due corpi: il fabbricato di due piani, e la torretta del faro. Il fabbricato di due piani è dimensionato per 2 alloggi per operatori fanalisti - due alloggi da quattro stanze e servizi ciascuno - e 1 per il personale di passaggio, oltre a 2 magazzini. La torretta faro presenta una particolare forma orientata verso il mare, con un prospetto anteriore caratterizzato da terrazzi in aggetto con balaustre in ferro e un prospetto posteriore ceco e inclinato, una superficie scura che cade dal tetto, come sua prosecuzione verso la terrazza. Conformazione, che simula una architettura navale, che dichiara la completa dedizione del faro, in ambito urbano, al mare.

Le piante sono regolari e l'edificio presenta un asse di simmetria: il fronte è simmetrico e caratterizzato da grandi aperture e da terrazzi in aggetto su ogni piano (sia quelli della terrazza che quelli del fabbricato sottostante, in cui i balconi si estendono per tutta la larghezza del fabbricato; il retro altrettanto simmetrico è caratterizzato da una forte chiusura, non solo nella torre, ma anche nel fabbricato sottostante che presenta solo delle piccole aperture che garantiscono la luce ai locali, evidenziando la totale dedizione del faro al mare. I prospetti laterali sono per lo più privi di aperture. La colorazione del caseggiato, originariamente era grigia, con una particolare attenzione all'ingresso in posizione centrale al piano terra, in rilievo e rivestito in pietra.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (UNI 8290)

1. Strutture di elevazione: Cemento armato e muratura
2. Solaio a terra: Solaio o vespaio
3. Solaio di copertura: Solaio piano in c.a. con manto di copertura in bitume
4. Solai intermedi: Solaio piano in c.a.
5. Elementi di collegamento verticale: cemento armato
6. Elementi di chiusura verticale: Tamponamento in mattoni
7. Elementi di partizione interna: muratura
8. Infissi esterni: infissi in alluminio anodizzato, completi di vetri trasparenti, e avvolgibile in PVC completo di rullo e natro di sollevamento
9. Infissi Interni: porte in legno a doghe
10. Elementi di finitura: soglie in marmo, battiscopa in gres, pavimenti in mattonelle di graniglia

NOTE SUI MATERIALI E LE TECNICHE COSTRUTTIVE:

1. Materiali tradizionali/di recente produzione: i materiali sono quelli di facile reperimento in quegli anni
2. Materiali locali/di importazione:
3. Tecniche costruttive tradizionali/moderne: l'intervento, nonostante la particolare tipologia presenta tecniche perfettamente coerenti alle tecniche e scelte costruttive della normale edilizia di quegli anni

LUOGO E CONTESTO

Stato dei luoghi prima del progetto: il sito in cui sorge ora il faro è entro i limiti dell'attuale area archeologica

Disposizioni di Piano: l'edificio pur trovandosi nell'area archeologica, rimane sotto la giurisdizione della Marina Militare Italiana e quindi non è coinvolta dalle disposizioni di piano.

Significato progetto-realizzazione rispetto al contesto (aspetti simbolici-effetti indotti): il faro si erge sul colle dell'area archeologica, punto più alto della città, costituendo un riferimento urbano

Stato attuale luogo e contesto: attualmente l'area archeologica è interessata da scavi, il faro trovandosi all'interno di questa area si avvarrà delle trasformazioni che saranno per la fruizione dell'area archeologica, ma allo stesso tempo ne limiterà l'estensione.



ATTRIBUZIONI

PROGETTO (1959)

Committente: Marina Militare Italiana

Autore progetto: Vivanet, ingegnere dell'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Cagliari

Durata del Cantiere: dal 1960 al 1965

Anno di realizzazione: 1965

1. TRASFORMAZIONI (1988)

Committente: Marina Militare Italiana

Sezione autonoma del Genio

Lavori di ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture del servizio fari. Inserimento impianto antifolgorre.

REGESTO DELLE FONTI

BIBLIOGRAFIA OGGETTO:

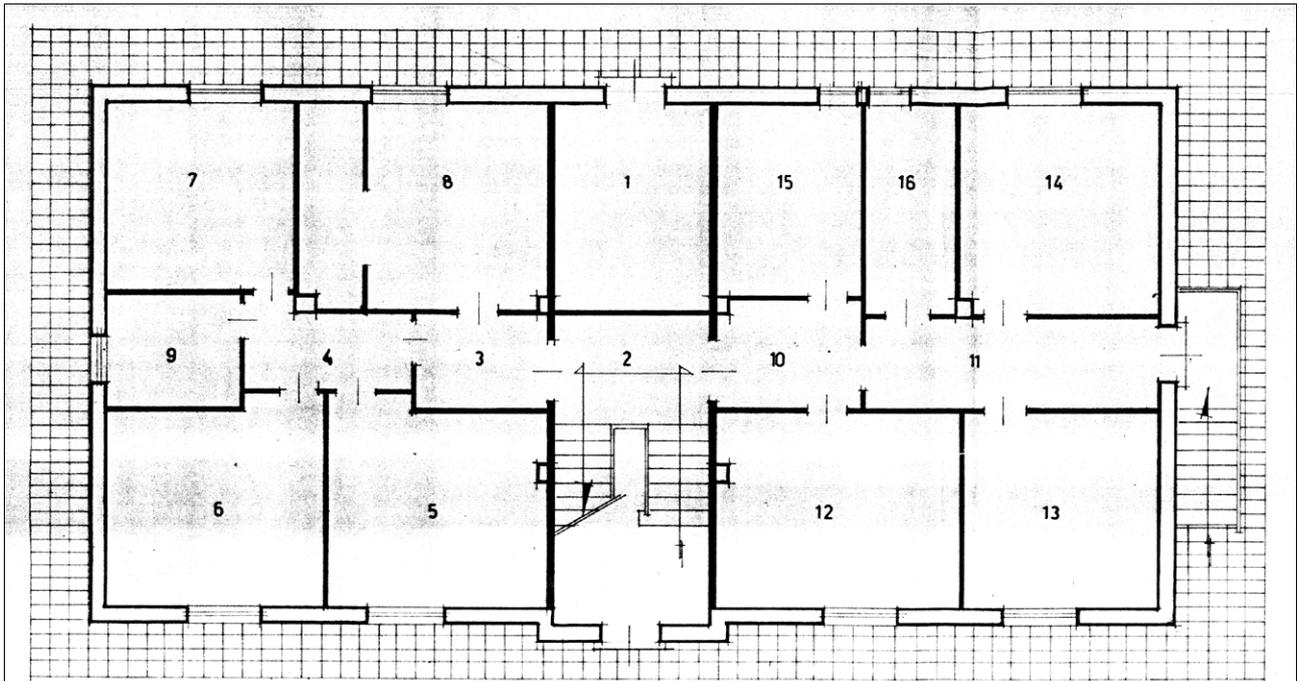
Camillo Manfredini, Antonio Walter Pescara, *Il libro dei Fari Italiani*, Mursia, Milano, 1985.

ARCHIVI:

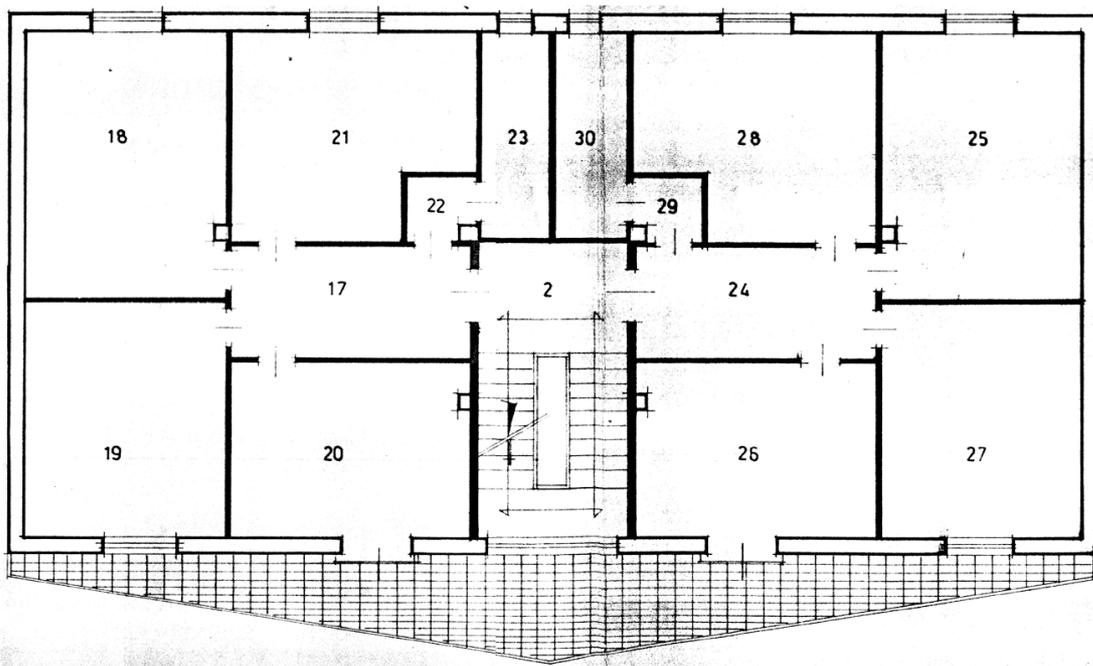
Archivio del Comando Zona Fari, La Maddalena (SS)



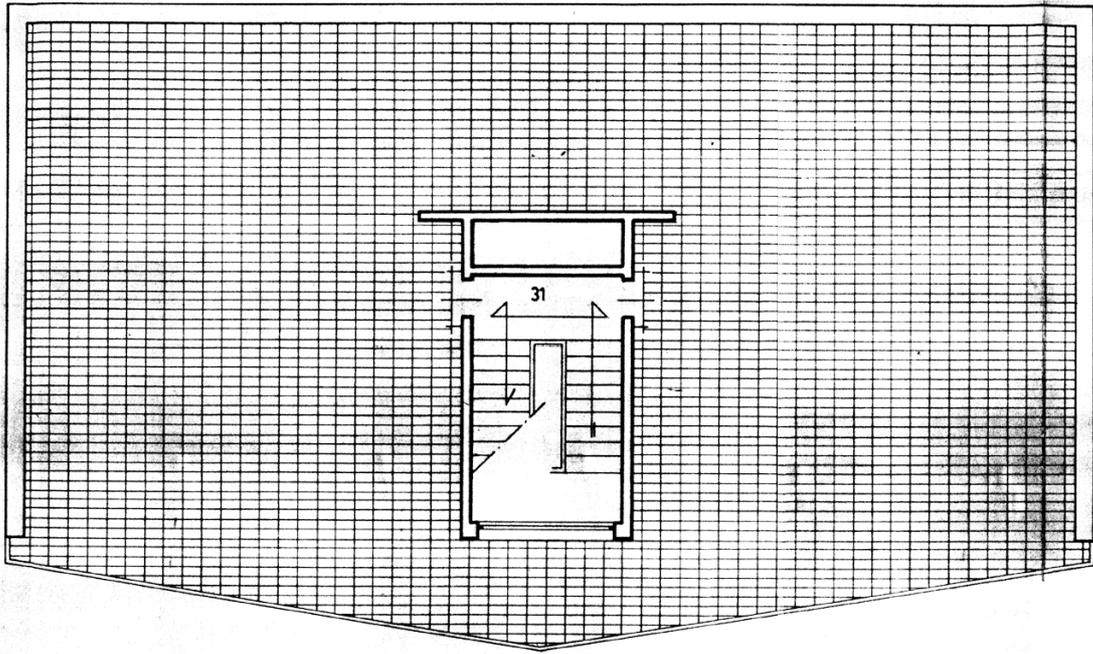
Immagini al momento della realizzazione, 1964.



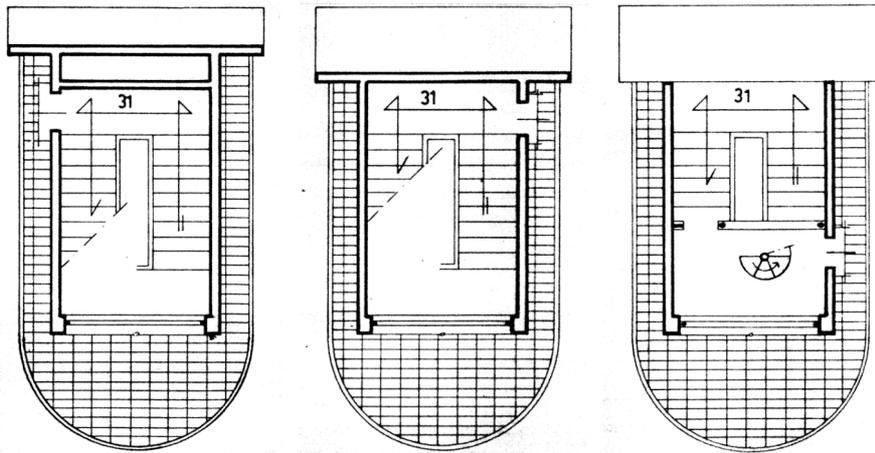
Pianta piano terra



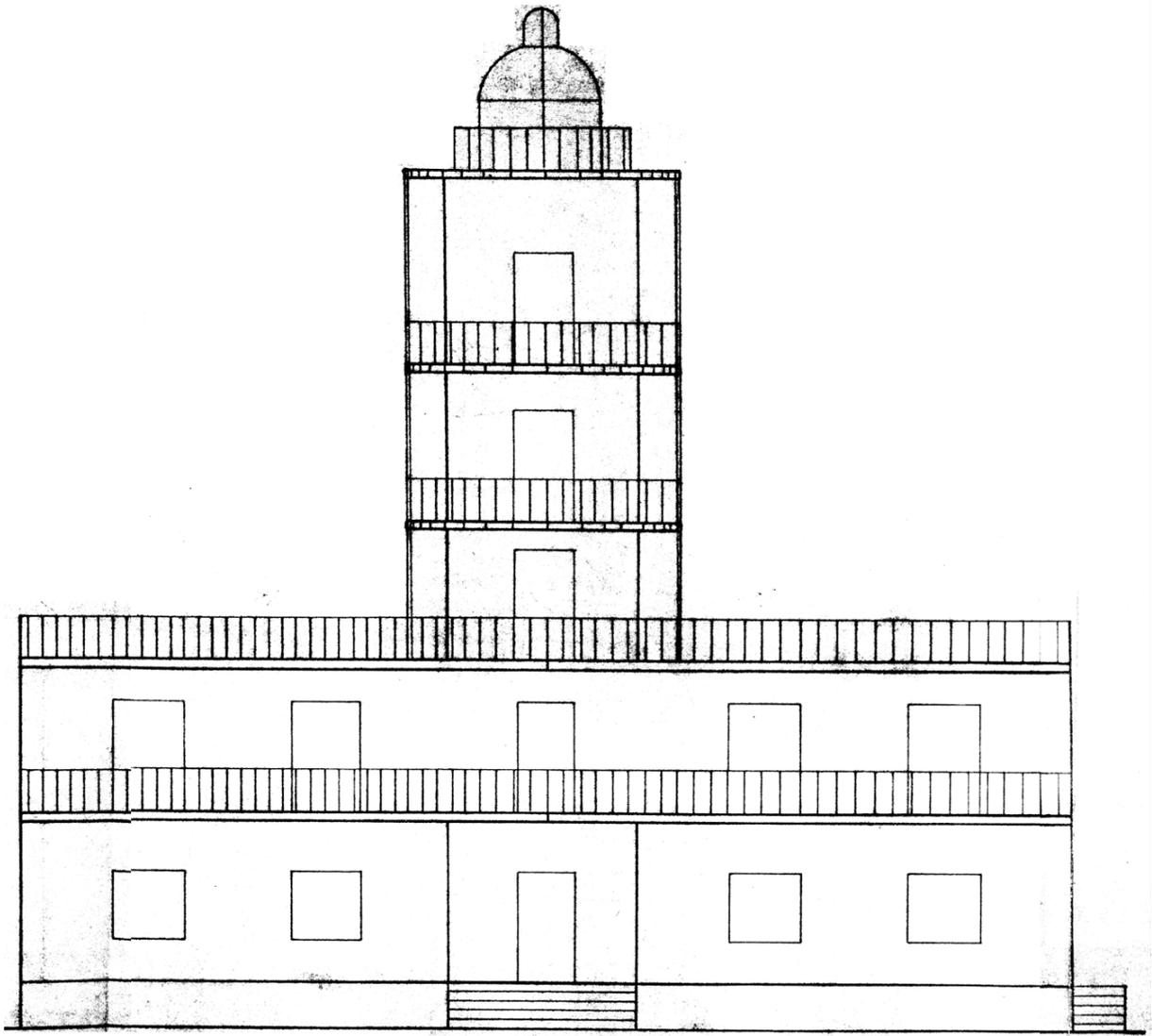
Pianta piano primo



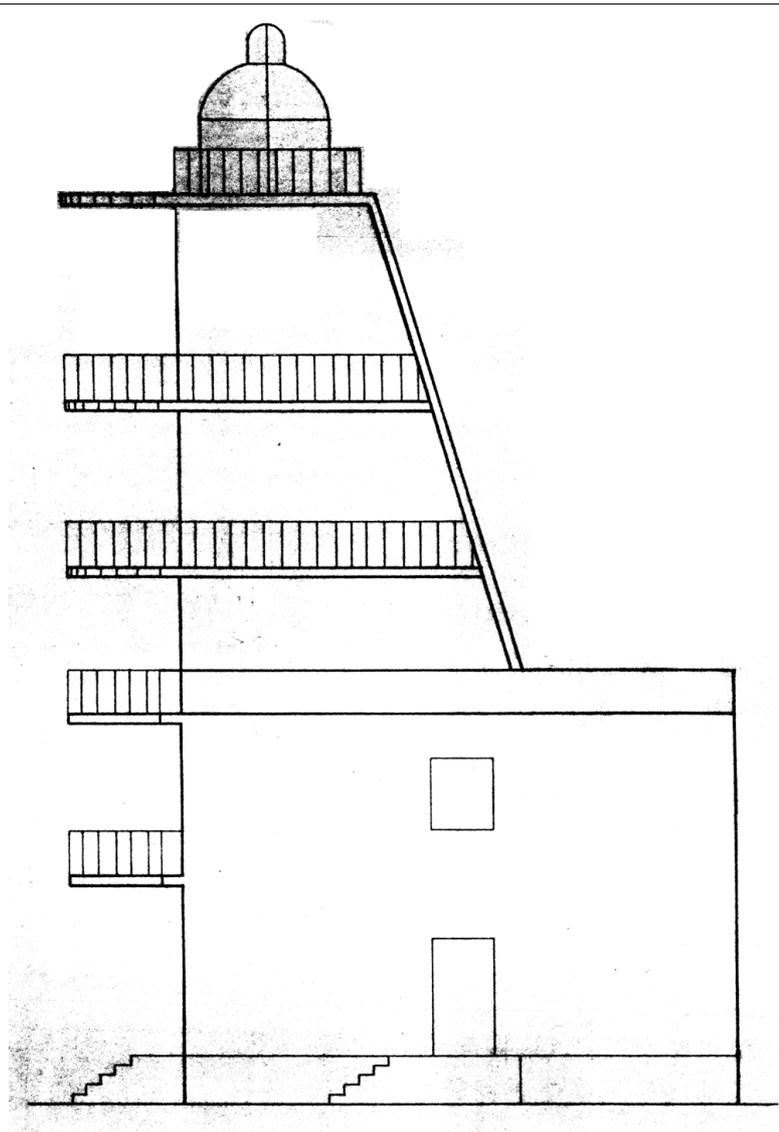
Pianta piano secondo



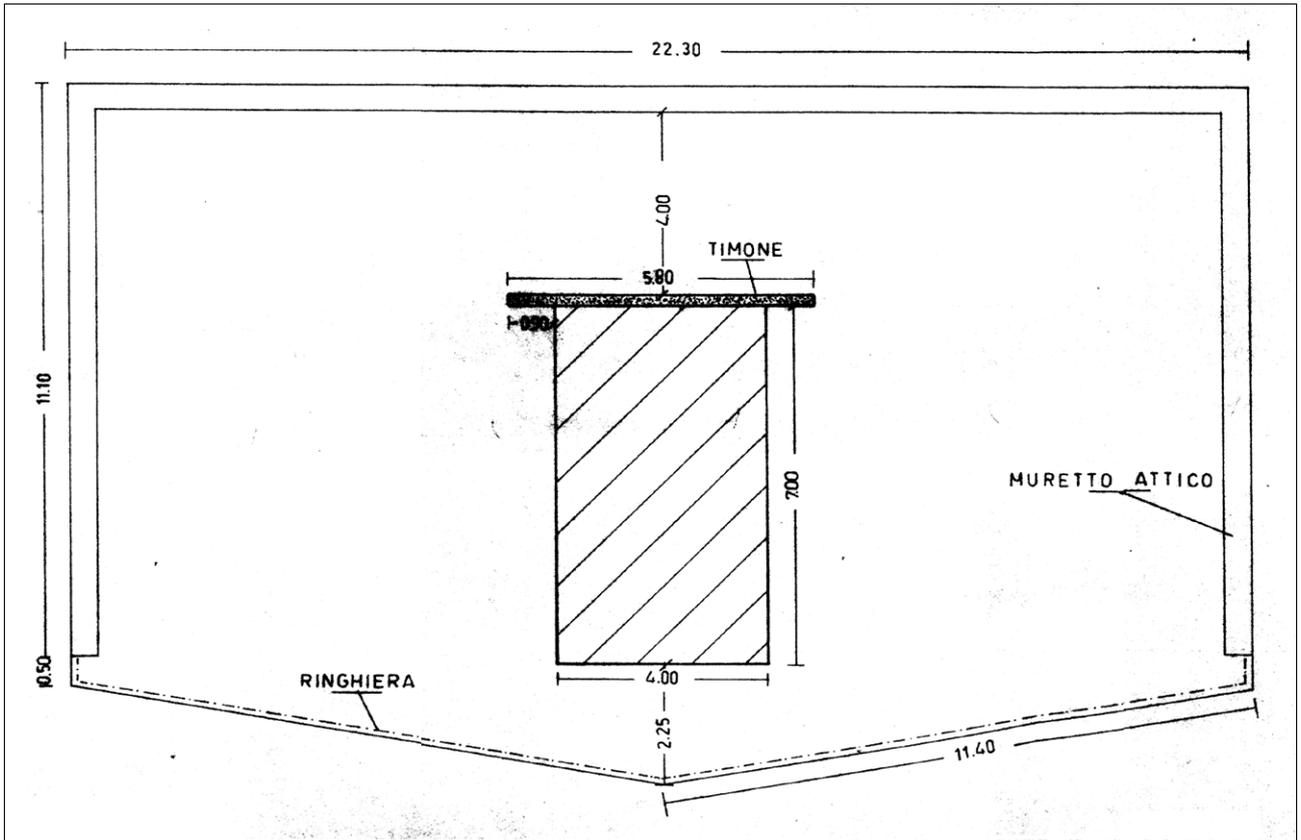
Piante torretta.



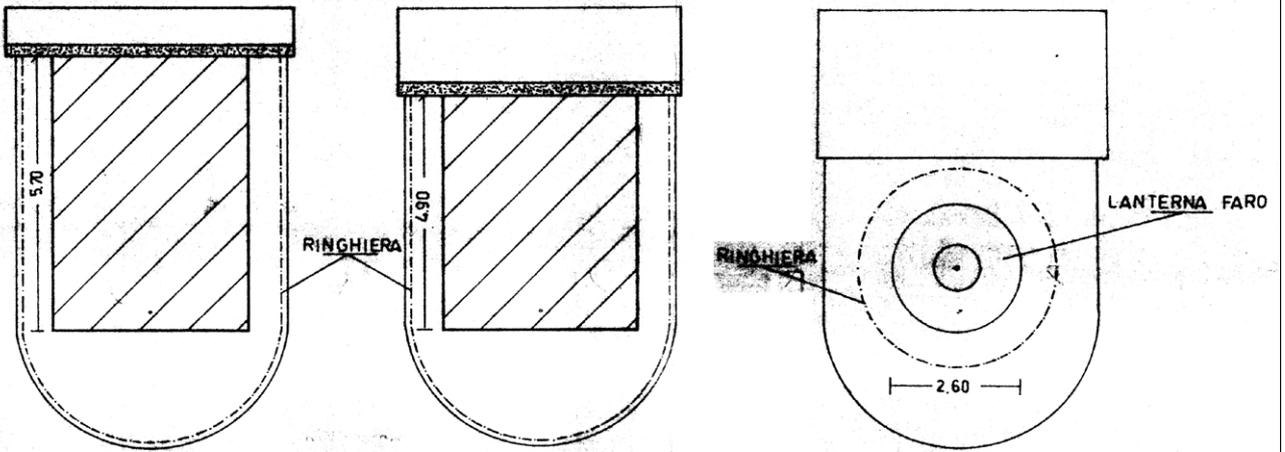
Prospetto Nord



Prospetto Est



Copertura terrazza.



Copertura Faro